



ANNO SCOLASTICO 2022-2023

ISTITUTO COMPrensIVO
CLASSE: 2C STRADA

INSEGNANTE: Vincenza Mazza

Istituto Comprensivo Gino Strada

Via Ricasoli, 30 - 10153 Torino

Tel. 011.01132032

E-mail: ioic876001@istruzione.it

Sito web: www.icginostrada.it

www.icvriaricasoli.it

C.F. 97718910017



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA: MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

PREMESSA

La scuola italiana riconosce da alcuni anni agli studenti il diritto di scegliere liberamente di avvalersi o meno dell'Insegnamento della Religione Cattolica. A tal proposito, è molto chiara la normativa in materia, che equipara la posizione dell'insegnante di RC, a quella di colui che svolge attività didattiche e formative alternative (O.M. 26 /2007, art.8).

La definizione della Materia alternativa all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica. Questo impegno è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010. La C.M. 368/85 precisa poi che i contenuti della materia alternativa non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tali non devono appartenere a programmi curricolari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentisi dell'IRC.

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori per i minorenni o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore, al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre come materia alternativa a coloro che non si avvalgono dell'IRC. Detta attività alternativa deve configurarsi come una disciplina inserita nel PTOF, organica e strutturata, con una programmazione annuale dettagliata della quale i richiedenti devono essere preventivamente informati. Resta chiaro che la valutazione della disciplina, come avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti, ma partecipa alla determinazione della valutazione del comportamento e, per le voci di competenza, al credito scolastico.

Tra gli obiettivi formativi prioritari dell'Alternativa all'IRC nell'ambito dell'EDUCAZIONE CIVICA, in base al comma 7 della legge 107/2015, si indicano:

“Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”;

“Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”.

FINALITÀ EDUCATIVE

- Promuovere la presa di coscienza del valore inalienabile degli esseri umani come persone nella loro unicità; dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che derivano dai propri comportamenti ed atteggiamenti.
- Promuovere l'acquisizione di strumenti di valutazione critica al fine di consolidare una disposizione all'interpretazione della realtà in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali e dell'essere umano in quanto tale.
- Promuovere, nell'ambito della maturazione individuale, un atteggiamento responsabile e partecipativo finalizzato a un sempre maggiore rispetto dei relativi doveri in ogni ambiente sociale e nei confronti dell'ambiente che ci circonda.
- Promuovere la disponibilità a collaborare per la crescita umana del gruppo di appartenenza in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.
- Promuovere un atteggiamento critico verso i differenti fenomeni presenti nella società.
- Promuovere la valorizzazione delle differenze.
- Educare all'Intercultura: adottare il punto di vista di altri gruppi etnici e religiosi come strumento di conoscenza, superamento di pregiudizi, odi e violenze.
- Sviluppare varie forme di coscienza, appartenenza ed azione per una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà.
- Imparare a prendersi cura insieme della propria comunità e del proprio ambiente attraverso scelte più consapevoli e ponderate.
- Far comprendere il complesso concetto di sostenibilità declinato nei due aspetti di sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale.
- Educare le giovani generazioni a un comportamento più responsabile che non alteri l'equilibrio naturale degli ecosistemi, partendo dall'analisi delle proprie piccole abitudini quotidiane e dalla correzione delle stesse (ove necessario).

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

- Acquisire consapevolezza e conoscenza della complessa genesi culturale e sociale che la realtà ci propone;
- acquisire strutture concettuali trasversali;
- acquisire capacità critica ed analitica nei confronti di alcuni atteggiamenti poco consapevoli ormai consolidati nella società contemporanea.

Competenze

- Saper interpretare ed analizzare i documenti proposti nella loro specificità;

- acquisire e/o consolidare la capacità argomentativa;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare percorsi tematici.

Capacità

- Sviluppo della capacità di "lettura" dei documenti;
- maturazione di alcuni strumenti di valutazione critica al fine di promuovere un atteggiamento di interpretazione della realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;
- maturazione della capacità di cogliere e riaffermare il valore delle relazioni interpersonali ed il rapporto tra persone e sistemi diversi;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religioso;
- maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale;
- saper essere disponibili e partecipi al confronto dialettico con gli altri rispettandone i diversi punti di vista;
- acquisire la consapevolezza della propria identità come parte integrante del contesto naturale circostante;
- comprendere il concetto di interdipendenza tra uomo ed ambiente;

Metodologia didattica

- *brainstorming*
- lezione frontale
- analisi di brani, film e documentari
- dibattito e discussioni
- attività laboratoriali
- cooperative learning

Contenuti

Per l'anno scolastico in corso la proposta didattica per l'insegnamento di Alternativa alla Religione Cattolica include:

- Percorsi di filosofia e antropologia
- Educazione all'affettività e alla sessualità
- Educazione ambientale e alla cittadinanza attiva

Testi scelti

Brani di lettura estrapolati da testi di letteratura: "Amatissima" di Toni Morrison, "Il male che si deve raccontare" di Simonetta Agnello Hornby, "Povero bambino" di Dino Buzzati, "Artemisia" di Anna Banti, "L'ibisco viola" di Chimamnda Ngozi Adichie, "Americanah" di Chimamnda Ngozi Adichie, "Il privilegio bianco: 26 vantaggi quotidiani che fanno la differenza" di Peggy McIntosh, "Non dirmi che hai paura" di Giuseppe Catozzella, "Che tempesta!: 50 emozioni raccontate ai ragazzi" di Umberto Galimberti, ecc.

Fasi di lavoro

E' prevista 1 ora di lezione a settimana fino al termine delle attività scolastiche. Il programma prevede la visione e l'analisi critica di brani, film e documentari incentrati sui diversi aspetti e sfumature della tematica affrontata.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

a) Criteri di valutazione (Indicatori)

- Adeguatezza alle esigenze degli alunni sopra esposte e reale valenza formativa delle varie iniziative proposte

b) Modalità di valutazione

- Rilevazione del grado di motivazione e partecipazione degli studenti attraverso varie modalità di interazione in classe (brainstorming, produzione di elaborati)
- Discussione e dibattiti

Le valutazioni quadrimestrali terranno conto:

- dell'impegno nel lavoro in classe e a casa;
- dell'utilizzo e dell'organizzazione del materiale personale e/o distribuito;
- della partecipazione e pertinenza degli interventi.

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

I rapporti scuola-famiglia si manterranno sul piano della fiducia e della reciproca collaborazione e avverranno tramite:

- comunicazioni scritte attraverso diario o registro elettronico;
- colloqui negli orari di ricevimento del docente;
- colloqui durante i ricevimenti generali dell'Istituto.

